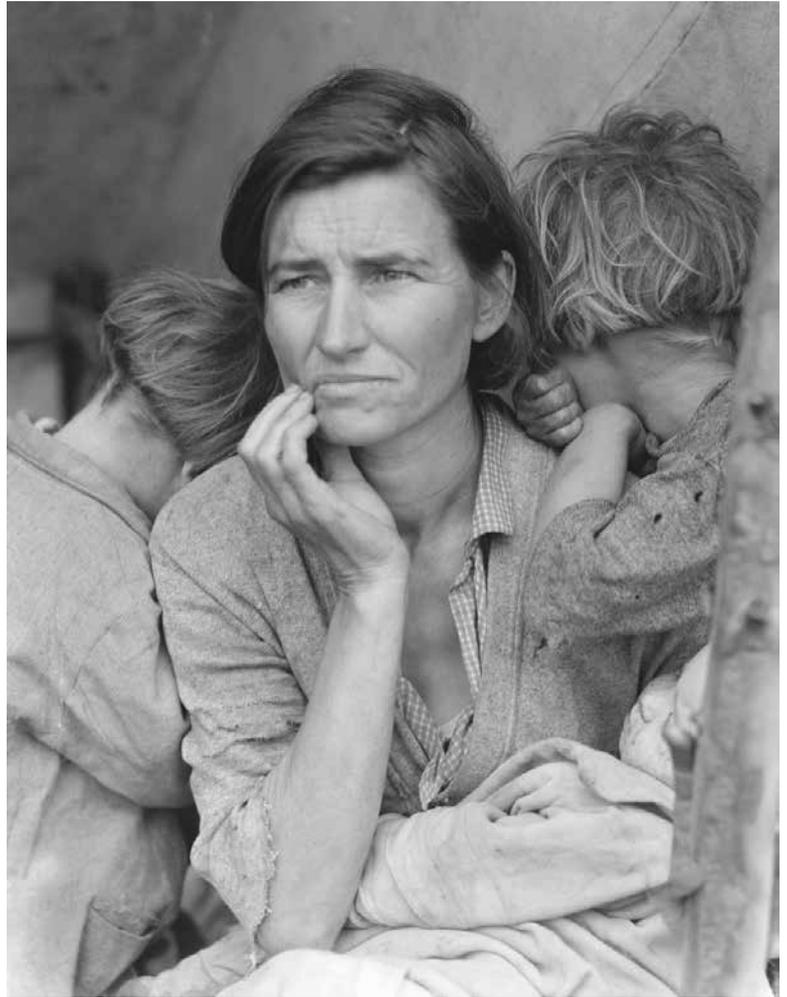


La fotografia come strumento sociale

Una celebre immagine di Dorothea Lange

Una delle immagini di Gordon Parks dedicate a Ella Watson

Tra il 1935 e il 1944, gli Stati Uniti attraversarono una delle fasi più difficili della loro storia: la Grande Depressione. Fu in questo contesto che nacque il programma di documentazione fotografica della Farm Security Administration (FSA), un progetto governativo che avrebbe segnato la storia della fotografia e della comunicazione visiva. La FSA era parte del New Deal, il piano economico e sociale voluto dal presidente Roosevelt per contrastare gli effetti devastanti della crisi economica. Il suo scopo principale era quello di sostenere le famiglie rurali colpite dalla povertà, ma il programma fotografico della FSA aveva una



missione più ampia: raccontare le condizioni di vita nelle zone più remote e impoverite del paese, sensibilizzando l'opinione pubblica e giustificando l'intervento governativo.

Il programma reclutò alcuni dei più grandi talenti fotografici dell'epoca, tra cui Dorothea Lange, Walker Evans, Gordon Parks. Le immagini prodotte dalla FSA, usate come strumento narrativo e propagandistico, erano racconti visivi di denuncia sociale. I fotografi viaggiavano attraverso le campagne americane, immortalando volti segnati dalla fatica, paesaggi aridi e abitazioni fatiscenti. Tra le opere più celebri del progetto spicca "Migrant Mother" di Dorothea Lange, un'immagine che ritrae Florence Owens Thompson, una madre con i suoi figli, simbolo della sofferenza e della forza delle donne durante la crisi. Gordon Parks, primo fotografo afro-

americano della FSA, utilizzò il mezzo fotografico per denunciare le disuguaglianze razziali. La sua serie dedicata a Ella Watson, una donna afroamericana impiegata come addetta alle pulizie, riprende il famoso quadro di Grant Wood "American Gothic", offrendo una critica visiva potente.

Il programma fotografico della FSA riuscì a raggiungere milioni di americani attraverso giornali, riviste ed esposizioni pubbliche. Le immagini contribuirono a creare una nuova consapevolezza sociale. Le fotografie della FSA, conservate nella Library of Congress, continuano a ispirare generazioni di fotografi e documentaristi, ricordandoci che la bellezza dell'immagine risiede nella sua capacità di raccontare la verità, anche quando è scomoda. Questo progetto è una pietra miliare della storia della fotografia.

Ruggiero Di Bari

**Il Circolo Fotografico
si riunisce tutti i martedì
dalle 21,00 alle 23,00**

**Per iscrizioni e informazioni scrivere a
segreteria@circolofotograficolegnanese.it
oppure visitate il nostro sito
www.circolofotograficolegnanese.it**